

*C.T.R.H.CAMUNO*

***Corso di formazione per  
assistenti specialisti***

*Edolo, 23 gennaio 2007*

*Breno, 25 gennaio 2007*

# **L'alunno in situazione di handicap: una risorsa per tutta la scuola**

*Primarosa Bosio*

*Referente Integrazione alunni disabili*

*USP Brescia*

# *Il corso di formazione*

*il contesto: la scuola  
e l'integrazione*

*le caratteristiche  
dell'alunno*

*la relazione e la  
comunicazione*

*i bisogni e  
l'autonomia*

*tirocinio e riflessione  
professionale*

# *La scuola e l'integrazione: quadro d'insieme*

*Scopo dell'incontro: costruire un quadro  
d'insieme della tematica dell'integrazione a  
scuola per agire adeguatamente il proprio  
ruolo professionale*

*Contenuto dell'incontro: l'integrazione come  
risorsa per la scuola*

# *La scuola e l'integrazione: quadro d'insieme*

- 1. l'alunno disabile*
- 2. il contesto scuola e l'integrazione*
- 3. le risorse attivabili*
- 4. l'integrazione come risorsa*
- 5. compito per il lavoro di gruppo*

# ***1. L'alunno disabile***

## ***Definizione normativa: Legge 104/92***

### ***Art. 3. Soggetti aventi diritto***

1. E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

# *Chi decide*

- ***Art. 4. Legge 104/92***

## ***Accertamento dell'handicap***

Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua, di cui all'articolo 3, sono effettuati dalle **unità sanitarie locali** mediante le commissioni mediche di cui all'art.1 della Legge 295 del 15/10/1990, che sono integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità sanitarie locali.

- ***DPCM 185/2006*** e delibera 3449/2006 Regione Lombardia:  
Collegio di accertamento (3 membri)

## ***Una nuova modalità di certificazione: L'ICF***

***(International Classification of Functioning, OMS, 2002)***

- ***È la nuova classificazione internazionale che ingloba le precedenti (ICD X e DSM IV)***
- ***Non classifica solo gli aspetti medici, ma in generale le condizioni di salute in relazione al contesto di vita***
- ***si articola in sette aree:***
  - ***condizioni di salute***
  - ***funzioni corporee***
  - ***strutture corporee***
  - ***attività personali***
  - ***partecipazione sociale***
  - ***fattori contestuali ambientali***
  - ***fattori contestuali personali***



- ***Le sette aree sono strettamente correlate tra loro***

***Esempio:***

***ridotta capacità di comunicazione, fattore contestuale personale positivo (tavola dei simboli), performance comunicativa adeguata;***

***buona capacità di comunicazione, fattore contestuale personale negativo (forte ansia sociale), performance comunicativa inadeguata***

- ***L'ICF può incidere profondamente sulla diagnosi funzionale e quindi sulle modalità di progettazione dell'intervento educativo a scuola***

# *Quali diritti a scuola*

## ***Art. 12 comma 2, Legge 104/92***

E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.

## ***Art. 13 comma 3, Legge 104/92***

Nelle scuole di ogni ordine e grado, fermo restando, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e successive modificazioni, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali, sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati.

# *La gravità*

## ***Art. 3 comma 3, Legge 104/92***

Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

# *Le tipologie*

*Per l'assegnazione del personale:*

**minorazione fisica**

**minorazione psichica**

**minorazione psicofisica**

**minorazione sensoriale (vista, udito)**

**pluriminorazione**

# *Le definizioni*

*(nella normativa)*

*...anormali... (1860)*

*...minorati...*

*...handicappati...*

*...in situazione di handicap...*

*...con bisogni educativi specifici...*

*...diversamente abili...*

*...con disabilità, disabili... (2006)*

**E' solo una questione di lessico?**

*Deficit...*



*...Handicap*

## ***2. Il contesto scuola e l'integrazione***

- *le finalità*
- *le tipologie*
- *la struttura*
- *il diritto allo studio*
- *e gli alunni disabili?*

# *Le finalità*

- *la scuola è definita dalla Costituzione come luogo di istruzione*
- *la Legge 53/2003 allarga il concetto anche alla formazione professionale*
- *il dibattito culturale e professionale enfatizza le dimensioni educative, oltre che istruzionali (iniziazione alla vita sociale, educazione attraverso l'apprendimento)*



# *Le finalità*

- *quello che caratterizza la scuola è la trasmissione dei saperi e la dinamica insegnamento/apprendimento*
- *anche per i disabili non può essere solo luogo di socializzazione, altrimenti si nega l'identità di studente a uno che sta dentro la scuola*
- *occorre sempre perseguire obiettivi anche cognitivi, se pur minimi, e agganciare le attività del PEI a quelle della classe*

# *Le tipologie*

## **Scuola pubblica**

- **statale** (finanziata dallo stato, gratuita, obbligo di accoglienza di tutti gli alunni)
- **paritaria** (finanziata dagli utenti con un contributo dello stato se rispetta la normativa statale, quindi obbligo di accoglienza di tutti gli alunni)

**Scuola privata** (finanziata dagli utenti, non ha obblighi verso lo stato, l'esame finale si deve svolgere in una struttura pubblica)

# *La struttura*

- *scuola dell'infanzia: da 3 a 6 anni, non obbligatoria (però presente al 95%), statale e non statale*

**La scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini**

*(Indicazioni Nazionali allegato A al DL 59/2004)*

**E' un segmento prezioso per la vita del bambino disabile, il suo percorso è analogo a quello dei compagni, le possibilità di integrazione reale nelle attività sono molteplici.**

**Occorre programmare al meglio contesti di apprendimento di autonomie sociali, relazionali, cognitive.** *(Cosa vuol dire per un bambino disabile rafforzare la sua identità personale?)*

**Il personale docente ha formazione pedagogica e psicologica, lavora in team, è disponibile alla collaborazione**

- *scuola primaria: da 6 a 11 anni, statale, obbligatoria, gratuita (+ scuola non statale)*

La scuola primaria promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità *(Indicazioni Nazionali allegato B al DL 59/2004)*

I percorsi formativi iniziano per tutti gli alunni dai mediatori concreti (utilizzo dell'esperienza corporea e psicomotoria e manipolativa), passando poi a quelli grafico-iconici, analogici e infine simbolici. Gli alfabeti dei saperi sono ai livelli iniziali. E' ancora agevole trovare collegamenti e agganci alle attività della classe.

L'autonomia e la relazione sono obiettivi per tutti gli alunni.

Il personale docente ha formazione pedagogica e psicologica, oltre che disciplinare, lavora in team, è disponibile alla collaborazione

- *scuola secondaria di I° grado: da 11 a 14 anni, statale, obbligatoria, gratuita (+ scuola non statale)*

**La scuola secondaria di I° grado cura la dimensione sistematica delle discipline, rafforza l'autonomia cognitiva e di studio, sviluppa le capacità di scelta in chiave orientativa (*Indicazioni Nazionali allegato C al DL 59/2004*)**

**I percorsi formativi utilizzano sempre di più i mediatori simbolici, può essere più difficile per alunni con deficit cognitivi condividere le attività dei compagni; occorre attivare sugli stessi contenuti mediatori diversi.**

**A livello relazionale e di autonomia in questa età maturano valori etici e sociali; il rapporto con i compagni può diventare più significativo stimolando la presa in carico e la responsabilità verso gli altri.**

**Il personale docente ha formazione specificamente disciplinare e con difficoltà lavora in team.**

- *scuola secondaria di II° grado: da 14 a 19 anni (licei, istituti tecnici, istituti professionali), obbligatoria fino a 16 anni*

**La scuola secondaria di II° grado cura il sapere, il fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi ed è finalizzata a sviluppare le capacità culturali e professionali dei giovani, stimolando l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale (*Legge 53/2003*)**

**Sono previste due modalità di percorsi per gli alunni disabili:**

- **un percorso semplificato, che prevede il perseguimento degli stessi obiettivi della classe, anche se ad un livello minimo; risulta ovvio che è possibile e necessario trovare agganci con la programmazione della classe.**
- **un percorso differenziato, che prevede obiettivi individualizzati, in cui l'aggancio alla realtà della classe deve essere garantito da comuni esperienze con un valore educativo e socializzante più ampio.**

**Il personale docente ha formazione specificamente disciplinare e con difficoltà lavora in team.**

## *oppure*

- *formazione professionale: da 14 a 17/18 anni, regionale*

*In Lombardia ci sono i CFPH per alunni disabili*



*Solo la scuola superiore e i CFP sono strutture in cui si può assolvere all'obbligo scolastico, oltre alle scuole speciali (non presenti in provincia di Brescia)*

- *università: statale e non statale,*

# ***Il diritto allo studio***

## **Dalla Costituzione Italiana**

### **Art. 3**

**Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.**

**È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale.....**

### **Art. 34**

**La scuola è aperta a tutti.....**



# ***Il diritto allo studio***

- *scuola statale obbligatoria dal 1859, dalla prima alla terza (6-8 anni)*

- *gradualmente si innalza l'età dell'obbligo fino a giungere nel 1999 ai 15 anni e nel 2006 con la Legge finanziaria ai 16 anni*

- *nel 2003 (legge 53): obbligo formativo per tutti fino a 18 anni, opzioni diverse dopo i 14 anni (licei e tecnici fino a 19 anni, formazione professionale e percorsi misti scuola-lavoro fino a 18 anni). E' in discussione la sua modifica*

# *Il diritto allo studio*

- *Legge 104/92, art. 12*

## **Diritto all'educazione e all'istruzione**

**1. Al bambino da 0 a 3 anni handicappato è garantito l'inserimento negli asili nido.**

**2. E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.**

*La scuola italiana è l'unica al mondo  
normativamente aperta a tutti, senza alcuna  
distinzione*

***Il percorso storico  
dell'integrazione nella  
normativa italiana***

# *L'isolamento*



*Strutture speciali per il trattamento delle diversità*

# *L'isolamento*

*Istituzione di strutture speciali per il trattamento delle diversità*

- *1928, Riforma Gentile: scuole speciali, classi differenziali o istituti per "corrigendi"*
- *1962, Legge n. 1859: scuola media unica, classi di aggiornamento e classi differenziali*
- *1968, Legge n. 444: scuola materna statale, sezioni speciali e scuole materne speciali*

# *L'inserimento*



*Il bambino disabile viene iscritto nella scuola di tutti*

# *L'inserimento*

*• 1971, Legge n. 118: istruzione dell'obbligo nelle classi normali, tranne casi gravissimi*

*• 1975, Commissione Falcucci e C.M. n. 227: l'integrazione richiede un nuovo modo di essere della scuola; istituzione del Gruppo di lavoro provinciale*

- *1977, Legge n. 517: abolizione classi differenziali (non delle scuole speciali), non più di 20 alunni per classe con h, attività integrative*

- *1982, Legge n. 270: ruolo dell'insegnante di sostegno*



# *L'integrazione*



*La persona disabile e il suo progetto di vita al centro degli interventi*

# *L'integrazione*

- *1987, sentenza della Corte Costituzionale: la scuola superiore deve accogliere i soggetti handicappati*

- *1992, Legge quadro n. 104: azione globale per favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni con handicap*

# *L'inclusione*



*Siamo tutti diversi, ognuno con la sua identità*

- *varie leggi di riforma dello stato e della scuola (1997, Legge n. 59: riforma della struttura amministrativa dello stato; 1998, Legge n. 112: nuovo ruolo dell'Ente locale; 1999, DPR n. 275: Regolamento dell'autonomia; 2003, Legge n. 53: riforma della scuola, personalizzazione dei piani di studio*

*Non leggi ad hoc per l'handicap, ma  
riforme generali i cui principi  
dovrebbero salvaguardare anche  
l'handicap*

### ***3. Le risorse attivabili***

*(per l'alunno disabile e per tutti gli alunni)*

*La presenza dell'alunno disabile a scuola attiva:*

- *risorse umane*
- *risorse organizzative*
- *risorse didattiche*
- *riflessione professionale e culturale sull'integrazione*

# *Le risorse umane*

- *i docenti della classe*
  - *il docente specializzato per il sostegno \**
  - *l'assistente alla persona*
  - *i compagni*
  - *il GLH operativo per l'alunno*
  - *il GLH d'Istituto*
- + l'ASL/NPI, il Comune, il volontariato ecc.*
- sullo sfondo l'Accordo di programma provinciale*

# *Le risorse organizzative*

- *fondi dedicati (Legge 440/97)*
- *spazi*
- *orari*
- *materiali e sussidi*

## **In specifico, gli spazi e i materiali**

- **Nella scuola non c'è solo l'aula, si possono con fantasia adattare altri spazi (nel rispetto della 626 sulla sicurezza) per laboratori, piccoli gruppi ecc.**
- **E' indispensabile un buon laboratorio psicomotorio attrezzato con materiali belli (colorati, piacevoli al tatto ecc.; palloni, cerchi, tappeti, stoffe, cuscini, un grande specchio...), puliti, adeguati alle esigenze dei bambini (es. gli strumenti musicali, solitamente piccoli e di scarsa qualità, inutili quando non dannosi).**



## Per gli alunni disabili (ma per tutti...)

- **Adeguamento delle barriere architettoniche (scivoli, ascensori o in alternativa "scoiattolo" o servo scala, bagni adeguati)**
- **utilizzo di sussidi e ausili didattici aggiornati es. computer e software adeguati**
- **per gli alunni ipovedenti: percorsi preferenziali adattati (passamani lungo le pareti e percorsi in rilievo sui pavimenti), aule con illuminazione, non violenta, angoli smussati o ricoperti, materiali didattici adattati**

- per gli alunni ipoacusici: aule insonorizzate o non esposte al traffico (per evitare disturbo agli apparecchi acustici), lavagne luminose per permettere la visione frontale dell'insegnante quando deve scrivere alla lavagna...

**Il criterio che guida la scelta deve essere quello di assicurare il maggior esercizio possibile dell'autonomia**

# *Le risorse didattiche*

- *il Piano Educativo Individualizzato*
- *la progettazione integrata*
- *la valutazione formativa*
- *la continuità e l'accoglienza*

# ***La riflessione professionale e culturale***

**Problematiche aperte dalla presenza di alunni disabili:**

- **le modalità di mediazione didattica correnti (lezione frontale, verifiche, interrogazioni...) non sono adeguate**
- **gli spazi normali (aula, corridoi, palestra...) non sono adeguati**
- **la divisione delle responsabilità e la mancata collaborazione creano problemi**
- **se non c'è coinvolgimento, si sprecono le risorse professionali presenti**
- **il mancato coinvolgimento delle famiglie vanifica l'azione della scuola**
- **la mancata collaborazione con l'ASL e con gli altri soggetti crea frammentazione degli interventi**
- .....

**E quindi:**

- **Flessibilità didattica e organizzativa per rispondere ai bisogni specifici**
- **Corresponsabilità di tutti i docenti, curricolari e di sostegno e coinvolgimento attivo delle altre figure, valorizzazione delle professionalità**
- **Rapporti positivi con le famiglie**
- **Collaborazione interistituzionale (Accordi di programma)**

*se non si attiva questo processo, i percorsi formativi rimangono separati e non avviene l'integrazione*

## ***4. L'integrazione come risorsa***

***Riassumendo, l'integrazione degli alunni disabili, a partire dal 1971, ha prodotto profondi cambiamenti per la scuola di tutti a diversi livelli:***

- culturale: cultura dell'accoglienza e dell'integrazione invece che cultura della separazione; cultura della collaborazione tra pari invece che cultura della competitività esasperata***
- professionale: corresponsabilità e collaborazione tra docenti e con altre figure professionali***

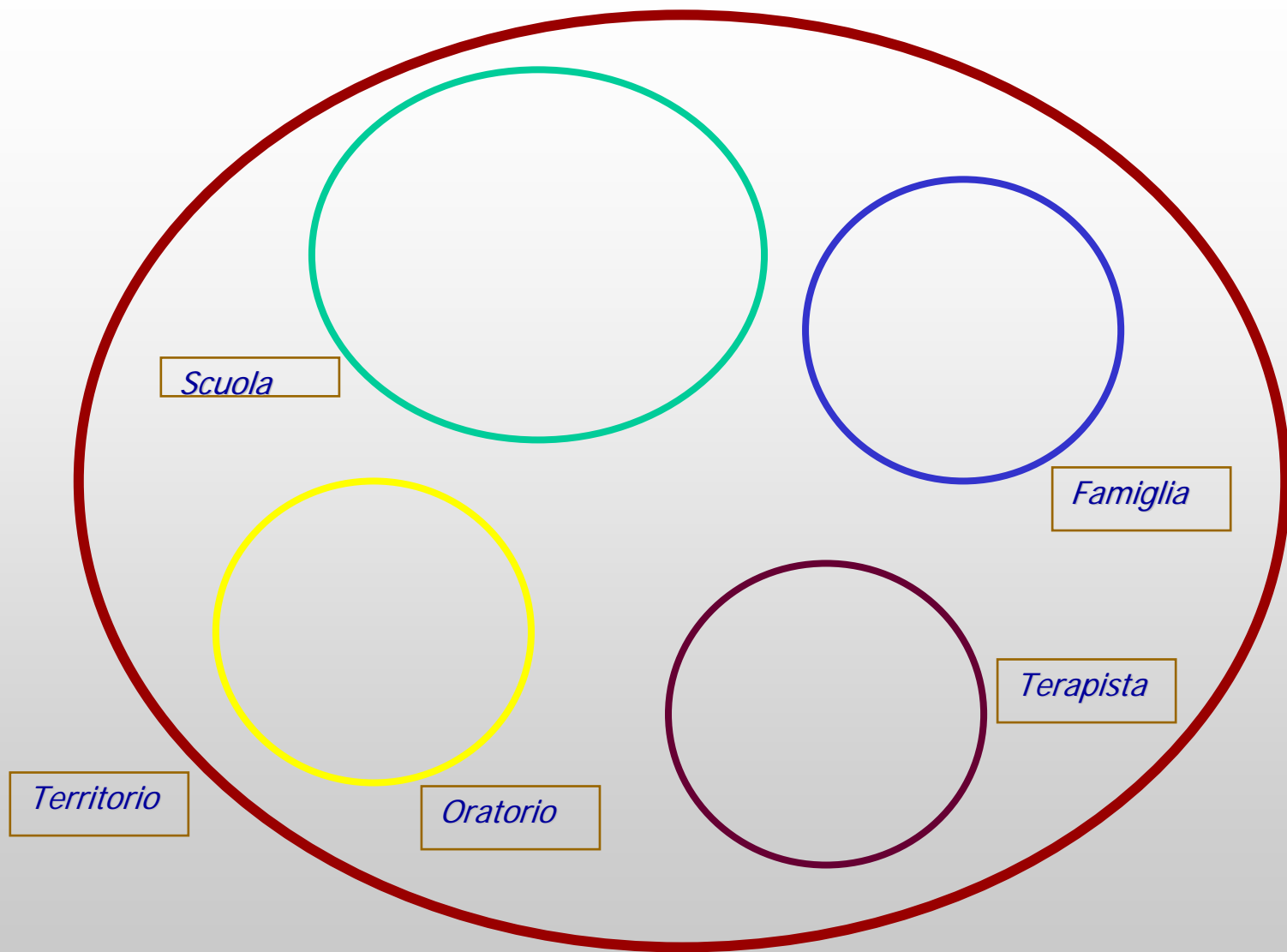
- ***progettuale***: proiezione verso il progetto di vita
- ***didattico***: attenzione ai bisogni individuali degli alunni, progettazione mirata, obiettivi cognitivi, di relazione, di autonomia, strategie didattiche differenziate (strumenti e materiali per le difficoltà di apprendimento), valutazione formativa e sommativa
- ***nei rapporti con le famiglie***: la famiglia come partner, non come utente o come cliente
- ***nei rapporti con il territorio***: interistituzionalità e attenzione all'ecosistema educativo

# *Ecosistema educativo*

*da:*

- *Ecosistema: unità ecologica fondamentale formata da una comunità di organismi viventi in una determinata area e dal suo specifico ambiente fisico, con il quale gli organismi sono legati da complesse interazioni e scambi di energia e di materia*
- *Ecologia dello sviluppo umano (Bronfenbrenner): rapporto tra uomo e ambiente nello sviluppo*
- *Ambiente ecologico: strutture incluse l'una nell'altra, le relazioni tra le strutture sono importanti quanto le strutture stesse*





# ***Problemi aperti***

- **manca di docenti di sostegno specializzati e stabili**
- **tendenza alla delega dei processi di integrazione al docente di sostegno e all'assistente ad personam**
- **difficoltà nei rapporti interistituzionali per carenza di personale**
- **poca progettualità rispetto alla vita adulta**
- **carenza di integrazione a livello sociale**
- **in generale, calo dell'attenzione e del "presidio" sulle tematiche dell'integrazione**

## ***5. Compito per il lavoro di gruppo***

**Possibili tracce di discussione**

**a. confronto sulla domanda: cosa significa per me l'affermazione "l'alunno disabile è una risorsa per la scuola"? Cosa mi dice la mia esperienza? Ritrovo i contributi della lezione?**

**b. costruzione di una griglia di osservazione per l'analisi del contesto del tirocinio, utilizzando anche le voci emerse dal contributo teorico.**

**C. riflessione sul proprio ruolo professionale utilizzando un gioco: una buona ragione per fare l'assistente specialista, una buona ragione per non fare l'assistente specialista; preparazione di domande per la lezione su ruoli e compiti dei diversi attori dell'integrazione**

***Un esempio con i docenti di  
sostegno***

***Una buona  
ragione per fare  
l'insegnante di  
sostegno***

.....

.....

.....

***Una buona  
ragione per non  
fare l'insegnante  
di sostegno***

.....

.....

.....

## ***Le risposte di alcuni colleghi...***

### ***Una buona ragione per fare l'insegnante di sostegno***

*sensibilizzazione alla tematica*

*chance lavorativa*

*competenze professionali aggiuntive*

*concentrazione degli sforzi*

*gratificazione maggiore per i progressi*

*aiuto alla maturazione di competenze vitali*

*carico di lavoro inferiore*

### ***Una buona ragione per non fare l'insegnante di sostegno***

*insegnante di serie B, per colleghi e genitori*

*manca di continuità*

*manca gratificazione nei risultati (aspettative?)*

*senso di inutilità, isolamento*

*minore gratificazione per il mancato esercizio delle proprie competenze disciplinari*

*peso psicologico della presa in carico*

*Io ti salverò...*



## *Un primo contributo: la figura dell'assistente ... (ma come si chiama?)*

- *dipende dall'Amministrazione comunale (personale del Comune o della Cooperativa con appalto)*
- *è assegnato su indicazione dell'ASL*
- *è assegnato al singolo alunno*
- *ha il compito di collaborare per raggiungere gli obiettivi di autonomia e di socializzazione*



## *Caratteristiche:*

- *profilo professionale complesso*
- *figura "al crocevia" di molti rapporti*
- *sta con i ragazzi disabili per molto tempo*
- *ha compiti non sempre chiari (la norma non li specifica bene)*
- *può verificarsi un rapporto conflittuale con il mondo della scuola*